

trovava davanti ad un fenomeno drammaticamente reale, in data 11.05.1995 il RIPAMONTI veniva escusso da codesta Procura ed in tale sede confermava quanto sopra, aggiungendo che agli incontri con il COMERIO ed il FORNI aveva partecipato anche l'avv. GASPARI VACCARI Giannantonio socio del COMERIO nella O.D.M., con studio in Gardone Riviera (BS).

Inoltre, faceva presente che il progetto di smaltimento in mare, adottato dal COMERIO, era stato elaborato anche dall'ENEA in collaborazione con altri stati esteri.

Altra conferma veniva data dal noto trafficante di rifiuti tossici nocivi PENT Renato, il quale confermava che il COMERIO si era verosimilmente accordato con il Governo Austriaco, tanto che, in sua compagnia aveva avuto, presente il CONVALEXIUS, un incontro con ben quattro ministri austriaci.

Riferiva infine:

che il progetto O.D.M. era stato finanziato dal Giappone, dagli USA e dalla CEE con 130.000.000.000 di lire e che era a conoscenza di tali fatti in

quanto con il COMERIO si era accordato preliminarmente per fornirgli i mezzi pesanti speciali per il trasporto del materiale radioattivo verso i porti di interesse.

che ogni siluro affondato sarebbe costato al committente 200.000 dollari USA, spiegando che i penetratori, sorta di siluro ove dovevano essere racchiusi i rifiuti radioattivi per poi inabbissarli nei fondali marini, dovevano essere "sparati" in mare da navi "RO-RO" in modo da evitare che occhi indiscreti vedessero, nelle fasi d'imbarco e di trasporto, il siluro.

I documenti rinvenuti e sequestrati al COMERIO non sono altro che la concretizzazione progettuale di quanto sopra.

Infatti nel corso della suddetta operazione venivano rinvenuti il prototipo del penetratore, filmati, progetti e fotografie di navi tipo "RO-RO", compreso quelli riferiti alla nota motonave "JOLLY ROSSO", spiaggiatasi presso Capo Suvero di Amantea (CS), il cui svuotamento rimane tuttora nel mistero,

atteso che, per il recupero del materiale caricato sulla nave, era stata fatta intervenire la società "SMITH TAK" di Rotterdam (Olanda), specializzata nelle operazioni di bonifica e di recupero di materiale radioattivo.

A questo punto, l'ANGHESSA si inserisce in modo chiarificatore sul viaggio del RIPAMONTI in Svizzera:

"CON RIFERIMENTO AL RAPPORTO COMERIO - RIPAMONTI - AVV. FORNI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI RADIOATTIVI IN MARE, MI RISULTA CHE NELLA SECONDA META' DEL 1993 CI SONO STATI DEGLI INCONTRI NELLO STUDIO FORNI ATTI A STABILIRE LE MODALITA' DI SPEDIZIONE DI CAMION CONTENENTI RIFIUTI RADIOATTIVI. UNO DEI TRASPORTATORI MI RISULTA ESSERE PER CERTO LA DITTA "BRIG" SONO CERTO DA DOCUMENTI DA NOI OTTENUTI CHE CAMION CONTENENTI "CESIO" SONO STATI SPEDITI SOTTO LA SUPER VISIONE DELLA FAMIGLIA MORABITO DI ORIGINE CALABRESE ABITANTE IN LIPSIA, (EX GERMANIA ORIENTALE) PER SMARTIRLI IN SUD ITALIA. DI DETTO MATERIALE NE E' STATO SEQUESTRO UN CAMPIONE DA PARTE DEI CC DI VICENZA SU ORDINE DELLA LOCALE PROCURA (DR. PECORI). E' OPPORTUNO METTERE A CONOSCENZA LA S.V. CHE DETTI TRASPORTI VENGONO

EFFETTUATI A MEZZO GOMMATO E FERROVIARIO. E' SOLITO NASCONDERE IL VERO CONTENUTO DEI TRAFFICI SOTTO LA DENOMINAZIONE DI MATERIALI FERROSI, DA RIPORTO E INERTI E ADDIRITTURA GRANO. I MATERIALI INERTI FANNO RITENERE CHE PER LO SMALTIMENTO ABUSIVO DI DETTE SOSTANZE POSSONO ESSERE UTILIZZATE CAVE SICURAMENTE UBICATE NEL SUD (CAMPANIA, PUGLIA, BASILICATA E CALABRIA)."

All'inizio della sua deposizione, l'ANGHESSA aveva preliminarmente riferito che: "A PARTIRE DAL 1987 E' ATTIVA IN ITALIA UNA LOBBY AFFARISTICO-CRIMINALE CHE GESTISCE LE SEGUENTI ATTIVITA': TRAFFICO DEI RIFIUTI TOSSICO-NOCIVI E RADIOATTIVI, STUPEFACENTI, ARMI E TITOLI DI STATO FALSIFICATI E NEL RECENTE 1990 MATERIALI STRATEGGICI NUCLEARI. NEL 1988, A PASQUA, VENNE ARRESTATO IN PROVINCIA DI BRINDISI...TALE GUIDO GARELLI...SEDICENTE COLONNELLO DELL'AMMINISTRAZIONE TERRITORIALE DEL SAHARA (ATS). NELL'AMBITO DELLA PERQUISIZIONE DELLA SUA ABITAZIONE...VENNERO TROVATI GRANDI QUANTITA' DI DOCUMENTI... A) CERTIFICATI DI END USER PER IL TRASPORTO DI ARMI (ORIGINALI E IN BIANCO) B) COPIA IN ORIGINALE DEL CONTRATTO PER LO SMALTIMANTO DEI RIFIUTI TOSSICO NOCIVI "URANO" (cosi' denominato, n.d.r.) PER UN MILIONE DI TONNELLATE CON PARTENZA

DALL'ITALIA E DESTINAZIONE EX SAHARA SPAGNOLO. C) (PROMISSORY NOTES INDONESIANE IN FOTOCOPIA) GLI ORIGINALI FURONO SEQUESTRA TI ALL'AVVOCATO CALABRESE LUPIS IN COMO ALLA FINE DI OTTOBRE 1987, IL QUALE SI STAVA RECANDO A LUGANO PER INCONTRARSI CON GLI AVVOCATI FORNI E CAMPANA (altro legale coinvolto nei traffici illeciti con il COMERIO e con la societa' BAVARIA di Monaco n.d.r.) E CON IL SIG. ULRICH HAGMAN PROCURATORE DELLA SOCIETA' CASALEE SOCIETA' DI DIRITTO, ALLORA, BELGA, UNA DELLE PRIME 10 MULTINAZIONALI NEL SETTORE DEL TABACCO ED IMPEGNATA NEL SETTORE DEL CONTRABBANDO CON LA SACRA CORONA UNITA E LA 'NDRANGHETA. E' DA SOTTOLINEARE CHE LA 'NDRANGHETA E LA SACRA CORONA UNITA HANNO RAPPORTI COSTANTI E ORGANICI MALGRADO TENTATIVI INDIPENDENTISTI DA PARTE DEI PUGLIESI. IO MI SONO INCONTRATO VARIE VOLTE CON ESPONENTI DELLE ORGANIZZAZIONI TRA I QUALI GIANNI DE TOMMASI (PUGLIESE) E ALTRO DELLA 'NDRANGHETA CHE E' STATO UCCISO A MESAGNE NEL 1989 DI CUI NON RICORDO IL NOME."

Con riferimento alla LOBBY affaristica di cui sopra l'ANGHESSA precisava che: "I LORO SANTUARI ECONOMICI SONO INDICATIVAMENTE I SEGUENTI:
. GERMANIA, LEVERKUSEN (ALEXANDER FUHS) MATERIALE TOSSI

CO NOCIVO DIREZIONE SVIZZERA RICEVITORE SOCIETA'
TANAGRA S.A. (FRIED LANDER);
. MONACO (BAVARIA ASSICURAZIONI) COLLEGATA CON EGHER
POSSESSORE DI UN AEREO PRIVATO, BIMOTORE IN LUGANO
AGNO SVIZZERA, FREQUENTA IN LUGANO LO STUDIO
CAMPANA-FORNI...."

Ed ancora:

"MI RISULTA CHE PARECCHI VIAGGI AEREI, SIA CON AEREI
PRIVATI CHE CON AEREI DI LINEA DA PARTE DEL GRUPPO
EGHER DI LUGANO CON LA SOCIETA' BAVARIA, SONO STATI
EFFETTUATI ANCHE A REGGIO CALABRIA DA PARTE DI SOGGETTI
CHE VENIVANO GIU' PARTENDO DALL'AEROPORTO DI AGNO
(LUGANO) FACENDO SOSTA ALL'AEROPORTO DELL'ELBA E/O
OLBIA PER POI PROSEGUIRE PER REGGIO CALABRIA O LAMETIA
TERME; SEMPRE GESTITI IN COLLEGAMENTO CON I CITATI
MORABITO DI AFRICO DOMICILIATI A LIPSIA. "

Il 06.12.1995 l'ANGHESSA veniva nuovamente sentito
dalla S.V. a chiarimento delle dichiarazioni rese in
precedenza.

In tale sede l'ANGHESSA parlava di documentazione
sottoposta a sequestro dall'A.G. di Como in relazione

ad investimenti economici della cosca MORABITO di Africo in Germania, Algeria e Tunisia.

Inoltre forniva elementi chiarificatori in ordine ai traffici illeciti di droga, armi e rifiuti tossico-nocivi gestiti dall'avv. FORNI, dall'avv. CAMPANA, da Manfred CONVALEXIUS, legati al COMERIO a ad altri personaggi, operanti nel settore a mezzo di societa' (FIMO-COMFIN-SOGEFIN-SASEA-CASALEE-NORD-SUD-EST-OVEST) facenti capo ai due suddetti legali, nonche' alla societa' BAVARIA e all'INSTINSKY.

Di tali dichiarazioni non si ricordano altri particolari in quanto l'interrogatorio e' stato effettuato con registrazione su cassetta, la quale non risulta ancora trascritta.

Ma sufficiente per capire il contesto variegato in cui si muovono certi personaggi come Guido GARELLI, la societa' SASEA di cui si e' detto prima e tutti gli altri personaggi prima indicati.

Su interessamento di questo Comando, l'Interpol di Roma comunicava che nel quadro di alcune indagini

condotte in precedenza dalla polizia austriaca, al CONVALEXIUS veniva sequestrata una carta di identità intestata a CARUSO Antonino, nato a Barcellona (ME) il 24.10.1938, residente a Milazzo.

Il predetto CARUSO e' risultato avere pregiudizi penali per associazione per delinquere, falso monetario, ricettazione, truffa ed altro.

L'ANGHESSA, inoltre, con le seguenti dichiarazioni apre uno scenario forse inimmaginabile ai piu', i cui contorni, forse, non saranno mai delimitati.

Infatti, riferiva dell'interrogatorio del 10 luglio 1995:

" CON RIFERIMENTO AI SUDETTI TRAFFICI SI HA CERTEZZA CHE LO SMALTIMENTO PUO' AVVENIRE CON TRE DISTINTE MODALITA': A) INTERRAMENTO IN LOCALITA' DEL SUD ITALIA IN VECCHIE CAVE O DISCARICHE; B) AFFONDAMENTO DI NAVI NORMALMENTE IN ZONE EXTRATERRITORIALI (SI HA CONOSCENZA DI 7 - 8 CASI); C) SMALTIMENTO PRESSO PAESI DEL TERZO MONDO (FINO ALL'ANNO 1989-1990 SONO STATI ROMANIA - PORTO DI SULINA - OVE FU FUCILATO IL COMANDANTE DEL PORTO PER ESSERSI OPPOSTO ALLO SCARICO

DI DETTI MATERIALI- LIBANO, SOMALIA - QUEST'ULTIMA FINO ALL'ANNO 1992- NIGERIA, VENEZUELA E SAHARA EX SPAGNOLO. ESISTE ADESSO UNA NOTEVOLE CORRENTE DI TRAFFICO VERSO I PAESI DELL'EST (EX UNIONE SOVIETICA, UNGHERIA, ROMANIA). RIPETO ANCORA CHE DETTI TRAFFICI SONO SICURAMENTE GESTITI A LIVELLO DI VERTICE DA SOGGETTI ISCRITTI A LOGGE MASSONICHE ITALIANE ED ESTERE. ALL'OSSERVAZIONE DELLA S.V. POSSO DIRE SENZA VOLER FARE BATTUTE CHE QUELLA CHE COMUNEMENTE VIENE CHIAMATA "LOGGIA DI MONTECARLO" CREDO SIA PIU' CORRETTO OGGI CHIAMARLA "LOGGIA DI MARBELLA" GIACCHE' VERO E' LA PRESENZA DI VARI SOGGETTI GIA' INDICATI IN QUESTO VERBALE, A GINEVRA (SACCHETTO-GARELLI) SIA A MONTECARLO (BIXIO) ERANO ATTIVI AL MOMENTO DEL RIENTRO DI LICIO GELLI IN SVIZZERA MA ADESSO RISULTA EVIDENTE CHE IL LORO CENTRO DI INCONTRI ALL'ESTERO E' LOCALIZZABILE A MARBELLA IN SPAGNA. IVI HANNO VILLE CASSOGGI, CASAR, IVI SI INCONTRANO GLI UOMINI DEL POLISARIO, IVI SI RECANO UOMINI DEL FIS E C'E' LA COMODITA' DI AVERE A PORTATA DI MANO GIBILTERRA CHE COME MALTA E' UN PUNTO NODALE PER LA GESTIONE DELLE SOCIETA' DI COPERTURA NAVALE."

A questo punto si segnala alla S.V. dell'esistenza

presso il Parlamento Italiano di una relazione riferita al caso KOLLBRUNNER, vale a dire le vicende legate al furto di 294 certificati di deposito del Banco di S. Spirito perpetrato dalla nota banda della Magliana di Roma.

La vicenda, come si ricordera', aveva scaturito la autorizzazione a procedere a carico dell'allora Ministro di Grazia e Giustizia, on. Claudio Martelli.

Per come appurarono le indagini, a gestire i titoli era stata la societa' romana CLIPPER srl, alla quale facevano capo ZAPPAVIGNA Carlo, LAGUZZI Maurizio, TURCI Federico e Winifred KOLLBRUNNER.

In realta', veniva accertato che la CLIPPER srl era uno schermo dietro il quale si trovava lo studio del commercialista romano Patrizio PINTO, sito in via Ripetta nr.25.

Era emerso che praticamente detto studio non era altro che il perno ed il punto di riferimento strategico di molteplici attivita', un vero e proprio "crocicchio di potere", come efficacemente definito da

LAGUZZI dopo il suo arresto, nel quale convergevano e si intersecavano: un filone legato alla massoneria, un altro legato ai servizi segreti ed un terzo legato ad ambienti politici, nei quali si muovevano personaggi dediti ad acquisire una sfera sempre piu' ampia di potere e di profitti attraverso una ragnatela di rapporti, che finivano per coinvolgere talora anche economicamente un impressionante numero di operatori pubblici e privati.

Gli interessi andavano dal riciclaggio di denaro proveniente dal furto dei citati 'certificati e reinvestiti in attivita' lecite, illecite e paralegali, come il traffico di ingente materiale radioattivo, armi, rifiuti, affari immobiliari, nonche' operazioni finanziarie legate a cambio di valuta, creazione di istituti bancari, con il coinvolgimento in dette operazioni di quasi tutto il sistema economico europeo.

Era stato possibile delineare tale scenario, in quanto in diverse Procure erano stati aperti diversi procedimenti penali (Ginevra, Alessandria, Palmi e Bologna) a seguito degli arresti operati a carico di

alcuni personaggi (KOLLBRUNNER - LAGUZZI - GARELLI - MARTINI) e dell'iscrizioni nel registro degli indagati di soggetti appartenenti alla massoneria (PILELLO PIETRO presso la Procura di Palmi).

Dalla suddetta relazione si evince che il PILELLO, commercialista con studio a Palmi e già Maestro Venerabile di una Loggia Massonica calabrese, era collegato a Rodolfo NOBILE, funzionario della ARTHUR ANDERSEN (iscritto alla loggia ALBARADAN).

Il PILELLO ed il NOBILE erano in rapporti con TUVERI Giorgio, imprenditore nel settore dell'alluminio, arrestato a Brescia per traffico d'armi.

Le indagini della Procura di Bologna, secondo la relazione parlamentare, aveva messo in luce, in connessione con l'utilizzo di titoli quali i certificati di deposito, una complessa attività di finanziamento per la fornitura di armi alla Slovenia mediante utilizzo di promissory notes scontate presso la Lubianska Bank.

Al centro di tali traffici risulterebbero MARTINI Mirco e GARELLI Guido, quest'ultimo in passato inquisito con Elio SACCHETTO, appartenente alla P2, per traffico di rifiuti tossici.

Nel corso della stessa inchiesta emerge che al MARTINI i Carabinieri di Bologna avevano sequestrato la copia fotostatica di un contratto di vendita di nr.15 promissory notes indonesiane, stipulato tra il Martini in qualita' di amministratore unico della AL-MADHI GROUP COMPANY di Mogadiscio -Somalia- (in proposito sarebbe interessante verificare se detta societa' appartiene ad ALI' MADHI, gia' presidente della Somalia, con riferimento al contenuto dell'informativa nr. 399/69- 1-1995, datata 22.01.1996, di questo Nucleo in relazione al caso "SOMALIA") e la Repubblica Slovenia, rappresentata nell'occasione dal Vice Ministro alla Difesa ZUONAR LUDVIK.

Sull'esistenza di una lobby capace gestire il traffico nucleare, per come l'ANGHESSA ha riferito, si trovano, in detta relazione parlamentare, notevoli spunti di indagini che interessano anche il presente

procedimento.

Infatti, emerge che dal sequestro della documentazione rinveuta presso lo studio PINTO, il commercio di materiale di possibile impiego strateggico, anche nel settore nucleare, e' tristemente reale.

Agli atti venivano acquisiti dei telefax indirizzati da Costel JANCU a PINTO Patrizio concernenti offerte di alluminio, scandio, itrio, cesio, iterbio, selenio, tantalio, berillio, cromo, cobalto, mercurio rosso, tutti di elevato grado di purezza. Erano indicate altresì offerte di vanadio, molibdeno, volfranio, nichelio, zinco ecc.

Tali offerte avevano avuto sicuramente seguito per come dimostrano i seguenti documenti:

- . offerta di 450 Kg. di plutonio arricchito (proveniente dalla ex URSS);
- . note concernenti la vendita di titanio (parte del quale di purezza 99,984 VT 1.00 corrispondente alla sigla USA ASTM 3.48 tipo I ex URSS- GOST 99807 - 74).

Con riferimento alla società SASEA, indicata dall'ANGHESSA come inserita nella lobby affaristica di cui si è già parlato, essa si inserisce, secondo la relazione parlamentare, come socio fondatore della Camera di Commercio Italo-Slovena con sede nello studio PINTO, unitamente, oltre all'ideatore Eugenio CARBONE, uomo appartenente al "nucleo forte" del citato studio, a Giuseppe BOSSI, che era il liquidatore della DE ANGELI FRUA, società del Gruppo SASEA di Florio FIORINI; MANTOVANI Tiziano, procuratore speciale della FINSERVICE srl ed amministratore di altra società dello stesso Gruppo SASEA; a Srdjan BRKIC e SANTRIC Ranko in rappresentanza della ENICO HOLDING consigliere della quale è l'avvocato SPIESS Giangiorgio, già difensore di Licio GELLI in Svizzera; a PINTO Patrizio; BRUNO Roberto, NEGRINI Pierluigi; AZZARETTO Sergio e VORVELLO Gian Pino.

Gli obiettivi della suddetta Camera di Commercio era quello di operare:

- nel settore bancario e assicurativo;
- nel settore delle comunicazioni;
- nel settore delle fonti di energia;
- nel settore produttivo attraverso partecipazioni o

- joint ventures;
- nel settore dello smaltimento dei rifiuti;
 - nel settore del turismo.

Altro dato che emerge da tale imponente attività investigativa viene dato dalla presenza, nel settore degli affari immobiliari, della società TECHINT in connessione con LAGUZZI, uomo forte dello studio PINTO, per l'acquisizione dell'Hotel Chantarella di St. Moritz al patrimonio del PINTO e delle altre società ad esso collegate i cui responsabili fanno parte della massoneria internazionale.

Orbene, fra i dischetti di p.c. sequestrati al COMERIO, ve ne era uno ove vi erano inseriti una moltitudine di nominativi, indirizzi e numeri telefonici. Fra questi vi era anche quello della TECHINT con l'indicazione del ing. RICCARDI nr. 77567597, corso Venezia nr.48. Dalla visura camerale di detta società e' emerso che e' una S.P.A. con sede al suddetto indirizzo ed ha un capitale sociale deliberato e versato di lire 20.000.000.000.

La TECHNIT S.p.A (Compagnia Tecnica Internaziona-